

Deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2017, n. 47-6153

POR FESR 14/20 - Asse V - OT V.6c.7. - Az. V.6c.7.1 - Mis. "Valorizzazione poli culturali Regione Piemonte in ambito delle Residenze Reali e siti UNESCO". Approvazione Protocollo d'intesa per la valorizzazione dell'area di Stupinigi.

A relazione del Vicepresidente Reschigna e degli Assessori Valmaggia, Parigi:

Premesse:

il complesso urbano e rurale di Stupinigi è costituito dal vasto territorio, ricadente nei Comuni di Nichelino, Orbassano e Candiolo, già interamente di proprietà dell'Ordine Mauriziano, quale prima dotazione sabauda del suo Fondatore per assicurarne gli scopi con i proventi delle terre, oggetto degli storici interventi architettonico-paesaggistici juvarriani e quindi istituito nell'omonimo Parco Naturale con la legge regionale 14 gennaio 1992 n.1, sotto la gestione di apposito organo a partecipazione maggioritaria dell'Ordine proprietario.

Per i Comuni nei cui territori il complesso è situato ovvero confinanti, esso è di prioritario interesse per lo sviluppo culturale, ambientale e socio-economico e pertanto gli stessi si sono già impegnati da tempo ad una collaborazione reciproca nell'ambito in oggetto.

La Regione Piemonte ha già da tempo avviato e promosso processi di riconversione, riqualificazione e valorizzazione del territorio, anche tramite l'inserimento nelle progettualità della rete delle Residenze Sabaude e nel sistema della Corona Verde che, attraverso le sue prime azioni operative ha dato forma ai presupposti infrastrutturali e di relazioni territoriali che consentono al compendio di Stupinigi di rappresentare uno dei poli di eccellenza e di riferimento dell'infrastruttura verde metropolitana.

In particolare, con contratto a rogito Notaio Giovanna Ioli 19 gennaio 2009, repertorio n. 57578 raccolta n. 22009, la Fondazione Ordine Mauriziano - costituita con il d. l. 277/2004 convertito in legge 4/2005 quale erede dell'Ordine Mauriziano, riconosciuta con parere del Consiglio di Stato in data 21 gennaio 2016 organismo pubblico assistito dalla garanzia apprestata dalla XIV disposizione finale della Costituzione, che persegue il compito di conservazione e valorizzazione del Patrimonio Storico Culturale Mauriziano - ha trasferito in proprietà il Comparto di Stupinigi alla Regione Piemonte (con esclusione del Sito Monumentale), anche nel condiviso intento di consentirne la valorizzazione unitaria, sia dal punto di vista ambientale che culturale.

Successivamente, in attuazione del Protocollo d'Intesa del 29 aprile 2009 rep. 14416 del 8/05/2009 (approvato con DGR 2-11194 del 14/04/2009), tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Nichelino, l'Ente Parco di Stupinigi, l'Ente Parco Fluviale del Po e la Fondazione Ordine Mauriziano, è stato sottoscritto, in data 14 dicembre 2009, l'Accordo di Programma (adottato con D.P.G.R. n. 22 del 10 marzo 2010) tra la Regione Piemonte e il Comune di Nichelino per la riqualificazione e la valorizzazione architettonica, ambientale e paesaggistica relativa al progetto 'Nichelino 2010' a sud dell'area metropolitana.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 90-12011 del 4 agosto 2009, nelle more dell'approvazione delle modifiche alla legge regionale n. 1/1992 (legge ora abrogata dalla legge regionale 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e delle biodiversità) e della definizione delle condizioni e degli obblighi da porre a base della regolamentazione dell'attività complessiva della gestione mediante apposito disciplinare da sottoscrivere tra Regione Piemonte ed

Ente Parco (ora denominato Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali), la Regione Piemonte ha affidato a quest'ultimo la gestione dei contratti di affitto e di locazione dei beni acquisiti in proprietà regionale e della gestione dei locali da destinare a sede dello stesso. L'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali è poi subentrato nei rapporti instaurati dai soppressi Enti di gestione dei parchi La Mandria e Stupinigi a far data dal 1° gennaio 2012 e in esito all'art. 56 della legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009 e smi, disciplinante l'insediamento degli enti di gestione delle aree protette.

In data 19 luglio 2017, è stato costituito il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, a seguito di modifica dello Statuto del Consorzio di valorizzazione culturale della Reggia di Venaria Reale (come da DGR 22 maggio 2017, n. 29-5083), quale ente deputato alla conservazione e valorizzazione delle Residenze Reali Sabaude e di eventuali altri beni culturali conferiti o affidati, anche ai sensi dell'art. 115, comma 2 o comma 3 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004), nell'ottica della promozione dello sviluppo di un sistema integrato di valorizzazione delle Residenze medesime, per perseguire l'integrazione delle diverse sedi ed esperienze culturali. In particolare, viene ampliato l'oggetto dell'attività del Consorzio (ente consortile pubblico ai sensi dell'art. 115 del Codice dei Beni culturali), non più quindi limitato solo alla Reggia di Venaria; infatti, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, rientra, fra l'altro, tra le finalità del Consorzio, la promozione del turismo culturale in ambito nazionale e internazionale, lo sviluppo della comunicazione inerente la valorizzazione anche delle altre Residenze Reali Sabaude non conferite o affidate al Consorzio, assicurandone il coordinamento e contribuendo a sviluppare il piano di gestione del sito UNESCO e la predisposizione del piano strategico di sviluppo culturale per la valorizzazione del complesso delle Residenze Reali Sabaude e delle relative pertinenze conferite o affidate al Consorzio, a supporto delle attività di pianificazione paesaggistica degli enti competenti.

Dato atto che:

le attività di valorizzazione del Sito Monumentale e del territorio circostante, grazie alla fattiva collaborazione degli attori interessati stanno trovando realizzazione in una molteplicità di forme di attività turistico-culturali, produttive e di valorizzazione ambientale;

con DGR n. 13-4450 del 22 dicembre 2016 "POR FESR 2014-2020 – Asse V – Obiettivo specifico V.6c.7. Azione V.6c.7.1 – "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo". Avvio della Misura "Valorizzazione dei poli culturali della Regione Piemonte nell'ambito delle Residenze Reali e dei siti UNESCO" - Modalità Attuative - Individuazione dei poli culturali - Istituzione gruppo di lavoro interdirezionale ", la Regione ha, fra gli altri, ritenuto strategico per le finalità previste dal POR FESR 2014-2020 il polo culturale "concentrico e altri immobili di rilevanza culturale nel Parco di Stupinigi", autorizzando, per l'attuazione di interventi di valorizzazione sullo stesso, lo stanziamento di euro 6,5 milioni;

nell'ambito delle rispettive competenze, i Comuni dei territori confinanti con il comparto in oggetto hanno attivato, e ne stanno progettando l'ulteriore incremento in forma coordinata, iniziative tese alla realizzazione di programmi culturali che valorizzino le risorse naturali e il territorio del Parco e la Palazzina, i prodotti agricoli di qualità, la ricettività turistica del territorio, la infrastrutturazione delle rete viabilistica per una mobilità sostenibile, nonché la costituzione di raggruppamenti idonei a creare iniziative in grado di attrarre a beneficio del territorio risorse e finanziamenti anche transnazionali;

la Città Metropolitana di Torino ha realizzato il primo lotto della variante stradale di Borgaretto, opera fondamentale per garantire l'accessibilità dell'area, e si impegna a completare

funzionalmente la stessa mediante la realizzazione ed apertura al traffico del II Lotto, ad oggi iniziato e sospeso, considerata strategica, non appena le necessarie risorse si renderanno disponibili;

la Regione ha, altresì, avviato, nell'ambito del progetto Top Metro, presentato dalla Città Metropolitana di Torino nell'ambito del Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al DPCM 25 maggio 2016, un'azione specifica per la riqualificazione e la ricucitura sostenibile delle periferie attraverso la valorizzazione del sistema della Corona Verde e dell'infrastruttura verde metropolitana di cui il Compendio costituisce parte integrante e di valore.

Considerato che:

con DGR n. 9-4066 del 2 luglio 2012, è stato approvato il Piano d'Area del Parco Naturale di Stupinigi, adottato a suo tempo dall'Ente Parco, con valore di Piano territoriale regionale e sostitutivo delle norme difformi dei piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello, fatta eccezione per il Piano paesaggistico di cui all'articolo 135 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

e con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, è stato approvato dal Consiglio regionale il Piano Paesaggistico Regionale di cui all'art. 135 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., che, per l'ambito di Stupinigi, interessato da una pluralità di vincoli di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 (Codice beni culturali e del paesaggio), oltreché appartenente al patrimonio Mondiale Unesco, assume quali obiettivi prioritari la salvaguardia dell'identità storica, culturale e dell'integrità territoriale nonché la valorizzazione e la fruizione delle risorse del patrimonio agricolo, storico-artistico e ambientale e individua in merito specifiche disposizioni normative.

La Regione ritiene di promuovere la formalizzazione di un Protocollo d'Intesa al fine di attivare il confronto tra tutti i soggetti sopra menzionati (Città di Torino, Città metropolitana di Torino, Comuni di Beinasco, Candiolo, Nichelino, None, Orbassano, Vinovo, Ente di gestione aree protette parchi reali, Fondazione Ordine Mauriziano, Consorzio delle Residenze Reali Sabaude) in vista della programmazione di azioni di valorizzazione del compendio situato nel Parco naturale di Stupinigi, a seguito della decisione, assunta con la citata DGR 13-4450 del 22 dicembre 2016 di stanziare sul polo culturale in argomento risorse provenienti dal fondo strutturale FESR 2014-2020; la finalità del protocollo è promuovere la partecipazione e garantire l'apporto di tutti i firmatari, nonché di eventuali altri portatori di interessi del territorio in esame, per costruire mediante progetti territoriali condivisi un modello di sviluppo e gestione locale sostenibile (sotto i profili economici, sociali, ambientali) e integrato tra le diverse componenti del Comprensorio di Stupinigi (storico-museale, ambientale, agricolo). In tal senso vi è il reciproco riconoscimento che la sinergia di attenzioni al territorio in oggetto e ai beni culturali, naturali e paesaggistici che vi sono contenuti rappresenta un elemento qualificante del difficile obiettivo di assicurarne la conservazione, valorizzazione e promozione.

Detto protocollo può rappresentare uno strumento utile al fine di garantire su tale area un comune impegno tra i soggetti sottoscrittori a proseguire e potenziare la collaborazione in forma sinergica e condivisa alla programmazione degli interventi di recupero, valorizzazione, sviluppo e fruibilità del Compendio di Stupinigi, in particolare del Concentrico, nella stretta connessione dei poteri juvarriani e del "borgo" di appartenenza con le Esedre confinanti, tutelando il tessuto sociale ed economico già esistente e favorendo gli investimenti di privati.

Verificato, nell'ambito di incontri già avvenuti con i soggetti sottoscrittori, che tutti concordano sulla necessità di individuare una modalità di governo condiviso dell'azione sul territorio e in particolare sulla costituzione di:

- una Cabina di regia politico-strategica, a coordinamento regionale e con idonea rappresentanza degli Enti coinvolti, da convocarsi anche su richiesta di ciascuno dei firmatari del Protocollo, per:

- il coordinamento degli interventi di competenza dei singoli attori coinvolti, la definizione e l'attuazione delle azioni preparatorie e dei progetti di valorizzazione individuati e condivisi
 - l'eventuale attivazione di sinergie con ulteriori programmazioni/progettazioni di natura pubblica o attraverso l'attivazione di partenariati pubblico-privati;
- un Tavolo tecnico, a coordinamento regionale, con personale avente le necessarie competenze, con il compito di:
- informare, promuovere e sviluppare il Protocollo sul territorio interessato, anche attraverso l'organizzazione e il coordinamento di azioni di sistema;
 - monitorare lo svolgimento delle attività e garantire la coerenza con i contenuti e le finalità del Protocollo stesso.

Dato atto, in generale, che tutti i soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa si impegnano, per quanto di competenza, a favorire il coordinamento delle diverse azioni dirette alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio in oggetto e a promuovere la gestione coordinata delle attività di comunicazione legate alle azioni comuni di miglior fruizione del Compendio. In particolare:

- la Regione Piemonte si impegna a finanziare parte degli interventi di riqualificazione del Concentrico con i fondi allocati sul POR FESR 2014-2020 asse V, come deliberato con la DGR 13-4450 del 22 dicembre 2016;
- la Città Metropolitana si impegna a completare la viabilità (ultimo lotto Variante di Borgaretto), non appena le necessarie risorse si renderanno disponibili, al fine di consentire la riqualificazione del tratto viario di accesso al Concentrico e a dare valenza strategica al presente Protocollo;
- la Città di Torino si impegna a mettere a disposizione il tratto viario di accesso al Concentrico, consentendone l'utilizzo e la valorizzazione al fine della realizzazione degli interventi di riqualificazione programmati dalla strategia di sviluppo promossa dal POR-FESR 2014-2020 Asse V.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016.

Quanto sopra premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime

delibera

1. di approvare il Protocollo d'Intesa, nel testo allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante, tra Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Città di Torino, i Comuni di Beinasco, Candiolo, Nichelino, None, Orbassano e Vinovo, l'Ente di gestione aree protette Parchi reali, la Fondazione Ordine Mauriziano, il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, nell'ambito della valorizzazione del compendio di Stupinigi, finalizzato a promuovere la partecipazione e garantire l'apporto di tutti i firmatari, nonché di altri portatori di interessi del territorio in esame, per costruire mediante progetti territoriali condivisi un modello di sviluppo e gestione locale sostenibile (sotto i profili economici,

sociali, ambientali) e integrato tra le diverse componenti del Comprensorio di Stupinigi (storico-museale, ambientale, agricolo).

2. Di demandare all'Assessore alla Cultura e Turismo la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, autorizzandone eventuali modifiche di carattere tecnico non sostanziale.
3. Di demandare alle Direzioni Promozione della cultura, del turismo, dello sport e Risorse finanziarie e patrimonio, secondo le rispettive competenze, l'adozione degli atti necessari per dare attuazione al Protocollo in oggetto.
4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INDIVIDUAZIONE DI AZIONI COMUNI PER LA
VALORIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELL'AREA DI STUPINIGI: PALAZZINA DI CACCIA E
CONCENTRICO, PARCO NATURALE CON IMMOBILI STORICI E PODERI,
COMPRESORIO SOCIO-ECONOMICO**

TRA

LA REGIONE PIEMONTE

LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

**I COMUNI DI BEINASCO, CANDIOLO, NICHELINO, NONE, ORBASSANO TORINO E
VINOVO**

LA FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO

L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI

IL CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE

La Regione Piemonte in persona dell'Assessore pro tempore a Cultura e Turismo, Antonella Parigi, autorizzata alla firma giusta DGR

La Città metropolitana di Torino, in persona del Consigliere Delegato allo Sviluppo Economico Dimitri De Vita;

I Comuni di Beinasco, Candiolo, Nichelino, None, Orbassano, Torino e Vinovo, tra cui i firmatari di Protocollo d'Intesa in data 14/07/2015, in persona dei rispettivi Sindaci.....;

La Fondazione Ordine Mauriziano, in persona del Commissario Cristiana Maccagno (nel seguito, la "FOM" o la "Fondazione")

L'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali, in persona del Presidente Mario Trincherò (nel seguito "Ente Parco")

Il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, in persona del Direttore Mario Turetta (nel seguito "il Consorzio")

A. Premettono:

- che il complesso urbano e rurale di Stupinigi è costituito dal vasto territorio, ricadente nei Comuni di Nichelino, Orbassano e Candiolo, già interamente di proprietà dell'Ordine Mauriziano (nel seguito, il "Comparto di Stupinigi" o il "Comparto") quale prima dotazione sabauda del suo Fondatore per assicurarne gli scopi con i proventi delle terre (1573), oggetto degli storici interventi architettonico-paesaggistici juvarriani e quindi istituito nell'omonimo Parco Naturale con la legge regionale 14 gennaio 1992 n.1, sotto la gestione di apposito organo a partecipazione maggioritaria dell'Ordine proprietario (nel seguito, il "Parco Naturale di Stupinigi");
- che per i Comuni nei cui territori il Comparto è situato ovvero confinanti, esso è di prioritario interesse per lo sviluppo culturale, ambientale e socio-economico e pertanto gli stessi si sono già impegnati da tempo ad una collaborazione reciproca nell'ambito in oggetto;
- che la Città Metropolitana di Torino si è già espressa - con decreto n. 526-38773/2015 in data 15 dicembre 2015 - nel senso dell'adesione agli intenti di cui al presente protocollo e la Città di Torino ne esprime in questa occasione piena condivisione, in considerazione della particolare valenza culturale e urbanistica del Comparto per la Città;
- che la Regione Piemonte ha già da tempo avviato e promosso processi di riconversione, riqualificazione e valorizzazione del territorio, anche tramite l'inserimento nelle progettualità della rete delle Residenze Sabaude e nel sistema della Corona Verde che, attraverso le sue prime azioni operative ha dato forma ai presupposti infrastrutturali e di relazioni territoriali che consentono al compendio di Stupinigi di rappresentare uno dei poli di eccellenza e di riferimento dell'infrastruttura verde metropolitana;
- che la stessa Regione intende promuovere la formalizzazione di un Protocollo al fine di attivare il confronto tra i soggetti sopra menzionati in vista della programmazione di azioni di valorizzazione del compendio situato nel Parco naturale di Stupinigi, a seguito della decisione di stanziare sul polo

culturale in argomento risorse provenienti dal fondo strutturale FESR 2014-2020 (di cui alla DGR 13-4450 del 22 dicembre 2016);

- che la FOM persegue il compito di conservazione e valorizzazione del Patrimonio Storico Culturale Mauriziano (il “Patrimonio Culturale”), del quale costituisce parte eminente la Palazzina di Caccia di Stupinigi, con il giardino retrostante ricompreso all'interno delle mura di cinta circolari, le Esedre di Ponente e di Levante e il Castelvecchio (nel seguito, la “Palazzina”);
- che con contratto a rogito Notaio Giovanna Ioli 19 gennaio 2009, repertorio n. 57578 raccolta n. 22009, la FOM ha trasferito in proprietà il Comparto di Stupinigi alla Regione Piemonte (con esclusione della Palazzina), nel condiviso intento di contemperare le esigenze liquidatorie con quelle di tutela storico-culturale e architettonica dell'intero compendio;
- che, in particolare, il predetto contratto di trasferimento ha assunto a presupposto (punto V delle premesse) le prescrizioni con le quali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte (prot. n. 4193/08 de 17 marzo 2008) *“ha formulato il nulla osta alla dismissione alla REGIONE PIEMONTE dei beni e dei compendi (tra cui quello oggetto del presente atto) unitariamente intesi, al fine di garantirne l'unitarietà paesaggistica e storica mantenendone l'integrità attraverso il controllo della gestione e delle possibili trasformazioni, obiettivi che assicurano la tutela dei beni nel loro complesso, ne consentono la pubblica fruizione e ne promuovono la valorizzazione”*;
- che, conseguentemente, la Regione acquirente ha assunto specifici impegni in merito alla conservazione dei beni in argomento;
- che, in attuazione del Protocollo d'Intesa del 29 aprile 2009 (rep. 14416 del 8/05/2009), tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Nichelino, l'Ente Parco di Stupinigi, l'Ente Parco Fluviale del Po e la Fondazione Ordine Mauriziano, è stato sottoscritto, in data 14 dicembre 2009, l'Accordo di Programma (adottato con D.P.G.R. n. 22 del 10 marzo 2010) tra la Regione Piemonte e il Comune di Nichelino per la riqualificazione e la valorizzazione architettonica, ambientale e paesaggistica relativa al progetto ‘Nichelino 2010’ a sud dell'area metropolitana;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 90-12011 del 4 agosto 2009, nelle more dell'approvazione delle modifiche alla legge regionale n. 1/1992 (legge abrogata dalla legge regionale 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e delle biodiversità) e della definizione delle condizioni e degli obblighi da porre a base della regolamentazione dell'attività complessiva della gestione mediante apposito disciplinare da sottoscrivere tra Regione Piemonte ed Ente Parco (ora denominato Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali), la Regione Piemonte ha affidato a quest'ultimo la gestione dei contratti di affitto e di locazione dei beni acquisiti in proprietà regionale e della gestione dei locali da destinare a sede dello stesso;
- che l'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali è subentrato nei rapporti instaurati dai soppressi Enti di gestione dei parchi La Mandria e Stupinigi a far data dal 1° gennaio 2012 e in esito all'art. 56 della legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009 e smi, disciplinante l'insediamento degli enti di gestione delle aree protette;
- che in data 19 luglio 2017, è stato costituito il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, a seguito di modifica dello Statuto del Consorzio di valorizzazione culturale della Reggia di Venaria Reale, quale ente deputato alla conservazione e valorizzazione delle Residenze Reali Sabaude e di eventuali altri beni culturali conferiti o affidati, anche ai sensi dell'art. 115, comma 2 o comma 3 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004), nell'ottica della promozione dello sviluppo di un sistema integrato di valorizzazione delle Residenze medesime, per perseguire l'integrazione delle diverse sedi ed esperienze culturali.

B. Danno atto:

- che le attività di valorizzazione del Sito Monumentale e del territorio circostante, grazie alla fattiva collaborazione degli attori interessati stanno trovando realizzazione in una molteplicità di forme di attività turistico-culturali, produttive e di valorizzazione ambientale;

- che, in concreto, gli impegni assunti dalla Regione acquirente e affidati all'Ente di gestione dei Parchi Reali hanno sinora trovato attuazione con l'instaurazione di fattivi rapporti di collaborazione e di condivisione di comuni progetti di sviluppo del Comparto;
- che, nell'ambito delle rispettive competenze, i Comuni firmatari hanno attivato, e ne stanno progettando l'ulteriore incremento in forma coordinata, iniziative tese alla realizzazione di programmi culturali che valorizzino le risorse naturali e il territorio del Parco e la Palazzina, i prodotti agricoli di qualità, la ricettività turistica del territorio, la infrastrutturazione delle rete viabilistica per una mobilità sostenibile, nonché la costituzione di raggruppamenti idonei a creare iniziative in grado di attrarre a beneficio del territorio risorse e finanziamenti anche transnazionali;
- che la Città Metropolitana di Torino ha realizzato il primo lotto della variante stradale di Borgaretto, opera fondamentale per garantire l'accessibilità dell'area, e si impegna a completare funzionalmente la stessa mediante la realizzazione ed apertura al traffico del II Lotto, ad oggi iniziato e sospeso, considerata strategica, non appena le necessarie risorse si renderanno disponibili
- che la Regione ha, altresì, avviato, nell'ambito del progetto Top Metro, presentato dalla Città Metropolitana di Torino nell'ambito del Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie di cui al DPCM 25 maggio 2016, un'azione specifica per la riqualificazione e la ricucitura sostenibile delle periferie attraverso la valorizzazione del sistema della Corona Verde e dell'infrastruttura verde metropolitana di cui il Compendio costituisce parte integrante e di valore;
- che è stato elaborato, in collaborazione con le realtà operanti sul territorio, uno studio finalizzato a verificare la fattibilità di un importante progetto di sviluppo socio economico del concentrico di Stupinigi.

D. Danno atto, infine,

che la Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 9-4066 del 2 luglio 2012 ha approvato il Piano d'Area del Parco Naturale di Stupinigi, adottato a suo tempo dall'Ente Parco, con valore di Piano territoriale regionale e sostitutivo delle norme difformi dei piani territoriali o urbanistici di qualsiasi livello, fatta eccezione per il Piano paesaggistico di cui all'articolo 135 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.

e che con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, è stato approvato dal Consiglio regionale il Piano Paesaggistico Regionale, che, per l'ambito di Stupinigi, interessato da una pluralità di vincoli di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/04 (Codice beni culturali e del paesaggio), oltreché appartenente al patrimonio Mondiale Unesco, assume quali obiettivi prioritari la salvaguardia dell'identità storica, culturale e dell'integrità territoriale nonché la valorizzazione e la fruizione delle risorse del patrimonio agricolo, storico-artistico e ambientale e individua in merito specifiche disposizioni normative.

* * *

In considerazione delle Premesse e delle Prese d'atto che precedono le Parti, in coerenza con quanto previsto dall'art. 112 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, con la sottoscrizione del presente Protocollo

convengono

1. Finalità del presente protocollo è promuovere la partecipazione e garantire l'apporto di tutti i firmatari, nonché di eventuali altri portatori di interessi del territorio in esame, per costruire mediante progetti territoriali condivisi un modello di sviluppo e gestione locale sostenibile (sotto i profili economici, sociali, ambientali) e integrato tra le diverse componenti del Comprensorio di Stupinigi (storico-museale, ambientale, agricolo). In tal senso vi è il reciproco riconoscimento che la sinergia di attenzioni al territorio in oggetto e ai beni culturali, naturali e paesaggistici che vi sono contenuti rappresenta un elemento qualificante del difficile obiettivo di assicurarne la conservazione, valorizzazione e promozione.

2. di **impegnarsi** a proseguire e potenziare la collaborazione in forma sinergica e condivisa alla programmazione degli interventi di recupero, valorizzazione, sviluppo e fruibilità del Compendio di

Stupinigi, in particolare del Concentrico, nella stretta connessione dei poderi juvarriani e del “borgo” di appartenenza con le Esedre confinanti, tutelando il tessuto sociale ed economico già esistente e favorendo gli investimenti di privati;

3. di costituire pertanto:

- una Cabina di regia politico-tecnica, a coordinamento regionale e con idonea rappresentanza degli Enti coinvolti, da convocarsi anche su richiesta dei firmatari del presente Protocollo, per:

- il coordinamento degli interventi di competenza dei singoli attori coinvolti, la definizione e l'attuazione delle azioni preparatorie e dei progetti di valorizzazione individuati e condivisi
- l'eventuale attivazione di sinergie con ulteriori programmazioni/progettazioni di natura pubblica o attraverso l'attivazione di partenariati pubblico-privati;

- un Tavolo tecnico, con personale avente le necessarie competenze, con il compito di:

- informare, promuovere e sviluppare il presente Protocollo sul territorio interessato, anche attraverso l'organizzazione e il coordinamento di azioni di sistema;
- monitorare lo svolgimento delle attività e garantire la coerenza con i contenuti e le finalità del Protocollo stesso.

4. Nel perseguimento delle finalità di cui sopra, in particolare evidenziano i seguenti impegni:

- Impegno della Regione Piemonte a finanziare con i fondi allocati sul POR FESR 2014-2020 asse V, interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale del Concentrico, finalizzati al recupero compatibile con l'ambito territoriale tutelato e al conferimento di una precisa distintività dell'area fondata sui caratteri e i valori del territorio;
- impegno della Città Metropolitana a completare la viabilità (ultimo lotto Variante di Borgaretto), non appena le necessarie risorse si renderanno disponibili, al fine di consentire la riqualificazione del tratto viario di accesso al Concentrico e a dare valenza strategica al presente Protocollo;
- impegno dell'Ente di gestione delle aree protette dei parchi reali nell'ambito delle competenze di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 90-12011 del 4 agosto 2009, a proseguire le attività gestionali affidate;
- impegno dei Comuni firmatari del Protocollo d'Intesa in data 14/07/2015 a individuare nel proprio organico idonee figure per la partecipazione alla Cabina di Regia e al Tavolo Tecnico;
- impegno della Città di Torino a mettere a disposizione - a condizioni da definirsi - il sedime stradale del viale Torino, a sud dell'intersezione con la via XXV aprile, ivi incluso l'anello stradale che circonda completamente la Palazzina di Caccia di Stupinigi e le aree attigue alla predetta viabilità (immobili identificati al C.T. della Città di Nichelino al Fg. 9, particelle 92, 93, 94, 95 e strade pubbliche parte), consentendone l'utilizzo e la valorizzazione al fine della realizzazione degli interventi di riqualificazione programmati dalla strategia di sviluppo promossa dal POR-FESR 2014-2020 Asse V.

Tutti i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano, comunque, per quanto di competenza, a favorire il coordinamento delle diverse azioni dirette alla valorizzazione e allo sviluppo del territorio in oggetto e a promuovere la gestione coordinata delle attività di comunicazione legate alle azioni comuni di miglior fruizione del Compendio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firmato digitalmente ex art 21 d.lgs 82/2005

Regione Piemonte

Città di Torino

Città Metropolitana di Torino

Comuni :

BEINASCO,
CANDIOLO,
NICHELINO,
NONE,
ORBASSANO
VINOVO

Fondazione Ordine Mauriziano

Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali

Consorzio delle Residenze Reali Sabaude